Lunedì 28 Maggio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Spedizione in abbonamento colla Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus nova »

Udine - Anno XXIV N. 126

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Conto corrente colla Posta

La grazia a Linda Murri

(*Spes.*) Noi non vogliamo estenderci soverchiamente a commentare la improvvisa e stupefacente soluzione del caso di Linda Murri, perchè riteniamo che una delle ragioni principali, per cui il magistero della giustizia in questo troppo famoso processo venne traviato, fu appunto il chiasso che se ne fece dalla stampa e che suggestionò tutta, si può dire, la popolazione italiana sia pro sia contro i Murri, con un appassionamento e un accanimento che altrimenti non sarebbero concepibili.

Non possiamo però tralasciar di rilevare l'impressione disastrosa che ha prodotto la notizia della grazia concessa alla condannata con sola la commutazione della pena nel semplice confino, anch'*esso* più formale che altro.

Noi non siamo di quelli che sentenziano categoricamente essere stata Linda Murri vera e propria complice nell'omicidio di suo marito e che andava pertanto, come fu, inesorabilmente condannata; noi non siamo di quelli che vedono nei giurati e nei giudici degli esseri infallibili e che escludono la possibilità che essi possano gravare oltre il giusto e il vero la mano su un accusato: tuttavia, se pure non vogliamo credere che tutto al mondo sia un' indegna buffonata, dobbiamo bene accettare anche l'instituzione dei tribunali e inchinarci ai suoi verdetti.

In ogni modo, per un dubbio, una persuazione personale che si abbia e che ci induce un sentimento di pietà, non dovremmo voler sconvolgere la base di quell' instituzione e toglierle prestigio a profitto di un singolo essere, mentre potrebbero trovarsi a centinaia a centinaia, per le stesse ragioni e nelle stesse condizioni, i condannati passibili anch'essi di pietà.

E, nello stesso processo Murri, perchè questo trattamento privilegiato alla Linda e non per esempio anche al Secchi, che è forse il minor colpevole di tutti?

Certo la giustizia, non per causa sua ma delle inframmettenze che suo malgrado deve subire, in questa occasione ci fa — è doloroso il confessarlo — una non bella figura; e chi ci fa una figura ancor peggiore — e doloroso non c'è il rilevarlo — è il ministero Sonnino, il quale, per quanto tenti ora palleggiarsi e allontanarsi le responsabilità, non può esser rimasto estraneo al decreto di grazia, e se non altri l' on. Sacchi deve esserne stato l'arbitro, come arbitro fu, non troppo ligio ai regolamenti, nella sospensione dei mandati d'arresto per Ferri e Todeschini.

E la figura brutta aumenta, ove si pensi che quest' atto è venuto proprio, mentre il ministero se ne andava o era già andato, in un periodo di transizione insomma in cui colpi di testa non sarebbe stato corretto il farne.

Dopo ciò è spiegabile l' indignazione che si solleva contro la intravista parzialità, ed il timore che si fa sentire di altre consimili sorprese: indignazione e timore forse eccessivi, come fu tutto eccessivo in quest'affare, ma che voglia o non voglia sono indizi abbastanza evidenti della sfiducia che va insinuandosi nella popolazione verso la proclamata egualità della giustizia.

Tutto ciò abbiamo voluto dire come massima, senza intender di infierire contro una donna, la quale, se è realmente colpevole, riteniamo che sia ora a sufficienza punita e non atta più a delinquere, anche fuori dalla segregazione delle tetre mura del carcere, e che oramai essa stessa non si senta meritevole o desiderosa d' altro che di oblio. E sarebbe tempo per tutti di porre una pietra su questo increscioisissimo intermezzo della giustizia italiana.

CONFESSIONI ED AMMONIMENTI
di un sincero socialista

Il *Resto del Carlino* di Bologna riporta queste assennate considerazioni del socialista Camillo Prampolini sui recenti tumulti:

« La cronaca dolorosa degli eccidi proletari ci apprende che sempre questi tristissimi fatti furono accompagnati dalle violenze dei dimostranti contro la forza pubblica. Le eccezioni sono rarissime.

« Ora sta bene che noi diciamo che i questurini, i carabinieri ed i soldati devono far uso delle armi solo nei casi estremi, cioè per vera necessità di difesa della propria vita, e che perciò essi non hanno il diritto di ricorrere alle revolverate e alle fucilate mentre la folla non lancia che sassi ed ingiurie. Sta bene che noi insorgiamo contro i nostri governanti semi-feudali, che, per un barbaro, assurdo e dannosissimo concetto d'autorità, pretendono che i pubblici funzionari debbano aver sempre ragione e li difendono, li giustificano, li sottraggono alla pena meritata e perfino gli encomiano anche quando sono colpevoli di provocazioni, di eccesso di difesa o di veri e propri assassini.

« Ma, se vogliamo davvero affrettare per quanto sta in noi la fine dei conflitti sanguinosi fra la forza pubblica e la folla, noi dobbiamo combatterne tutte le cause: non soltanto quelle che risiedono nell' azione del Governo e de' suoi agenti, ma anche quelle che risiedono nell'azione dei tumultuanti.

« Noi non dobbiamo usare due pesi e due misure. Se sono colpevoli i brigadieri che uccidono per malvagità; se sono colpevoli i questurini, i carabinieri, i soldati, che per viltà o per rappresaglia sparano contro la folla inerme; colpevole è pure la folla che provoca i soldati, i carabinieri e i questurini scagliando contro di loro ingiurie atroci e colpendoli coi sassi e coi bastoni. Essa, oltre che malvagia, si dimostra anche supremamente imbecille; perchè va ad aggredire senza armi chi impugna il revolver ed il fucile.

« Si dice ai soldati e agli altri agenti della forza pubblica che i lavoratori son loro fratelli e che essi non devono far fuoco sui disgraziati reclamanti un'esistenza meno maledetta, si deve pur dire ai lavoratori che anche i soldati, i carabinieri e i questurini son loro fratelli, gente comandata ad un determinato servizio, e che è una viltà, una barbarie, un delitto, una pazzia inveire e trascendere a violenze di fatto contro di loro. Si deve dire che anche sotto ogni divisa c'è un uomo, che quell'uomo deve essere rispettato, che nessuno ha il diritto di insultarlo, di percuoterlo, di mettere a dura prova la sua pazienza, che egli pure è fatto di nervi e di muscoli come noi e come i suoi aggressori, i quali forse reagirebbero peggio di lui se dovessero patire le offese che essi gli fanno.

« Gli scioperi, le dimostrazioni e le conquiste dei lavoratori non hanno alcuna parentela con gli atti di teppismo e di vandalismo che prorompono dalle folle urlanti per le vie.

« Queste scene selvaggie disonorano la classe lavoratrice e non giovano alla classe del proletariato, ma le arrecano invece incalcolabili danni. Non sono i sintomi della nuova civiltà che deve sorgere dalla solidarietà operaia, ma sono le manifestazioni sinistre di quel residuo di bestialità che giace in fondo all' anima delle moltitudini.

« Ai privilegiati che in tanti secoli di dominio non seppero sradicar questo male e lasciarono alle popolazioni una così grande eredità di *ignoranza* e di miseria, noi neghiamo il diritto di scandalizzarsi per gli eccessi delle folle. Che cosa avete fatto voi per prevenirli? Che cosa avete fatto per educare, per incivilire, per elevare a dignità d' uomini tutto questo mondo sventurato di vostri servi che lavorano per voi?

« Ma gli operai organizzati — pur nutrendo nel cuore tutta la pietà dovuta anche ai delinquenti delle dimostrazioni popolari, che come gli altri delinquenti sono essi pure in massima parte il prodotto fatale dell'abbiezione a cui li condanna la società matrigna — devono proclamare ben alto che non vi è nulla di comune fra i loro metodi di lotta e l' impulsività criminosa dei lanciatori di sassi e degli ingiuriatori della forza pubblica.

« È la loro propaganda, in famiglia e dovunque, dove attendere assiduamente a far scomparire anche questa forma di delitto le cui conseguenze sono disastrose specialmente per loro ».

GLI SPIRITATI DI CLAUZETTO
La barbarie del XX° secolo

(*Da un nostro incaricato speciale*)

Ieri il paese di Clauzetto era tutto in festa: bandiere, festoni dappertutto; la via principale è seminata di banchi ove si vende di tutto un poco; ci sono anche le baracche delle buttacarte e il teatrino di varietà; un fonografo fa sentire le sue stonate note.

La folla accorsa è tale che a stento si può muovere il passo.

Verso le 10.30, a poco a poco, tutta questa folla si riversa in chiesa e sul piazzale davanti a questa.

Intorno alla chiesa di buon mattino trovavasi appostata tutta quella mandria di sloveni che abbiamo visto passare per Udine nonchè, pur troppo, alcune famiglie di friulani, che attorniano i dieci o dodici dementi e incominciano gli esorcismi.

Di *spiritati* ne notammo *uno* solo uomo proveniente da Lubiana, di 40 anni, piccolo possidente, che porta sul viso le caratteristiche della pazzia.

Delle due donne soltanto hanno un'età che varia dai 47 ai 60 anni; si capisce d'essere di fronte a due donne rimbambite forse dalla mancanza d' una alimentazione sana e sufficente, forse da dolori patiti.

Cinque sono ragazze dai 16 ai 20 anni: tranne una che dalla fisonomia darebbe a credere d' essere nata cretina, le altre non sono che delle disgraziate isteriche o nevrasteniche, alle quali per guarire, credo, ci occorrerebbe nulla di meglio di un buon marito.

Infine notiamo due bambini, uno dei quali fin dalla nascita — ci dissero — fu ammalato, l'altro con preda allo spasimo infantile.

Attorno a questi ammalati si affannano due o tre megere, mestieranti, che insegnano ai parenti le regole da seguirsi per far uscire i diavoli dal corpo degli *indemoniati*.

Noi non comprendiamo come queste infami speculatrici della abietta superstizione non si trovino ora in prigione, perchè se l'autorità può cavarsela dall' intervenire e togliere gli sconci che avvengono nelle chiese, con la magra scusa che i preti sono in casa loro, non può però dire altrettanto per quelle che avvione sulla pubblica via.

Ai poveri ammalati durante tutta la mattina non venne data altra bevanda che della sucida acqua santa, presa dal bacile ove per lo meno cinquecento persone immersero le mani più o meno pulite. Si comprende come con questo strano metodo di cura i disgraziati si possano ridurre ad un tale stato di debolezza e che facilmente poi suggestionati da chi li attornia, possono dire quante bestialità passa loro per la testa e rispondere a chi li interroga che hanno nel corpo quindici, venti, trenta spiriti maligni, e che questi si chiamano, Tita, Alfonso, Giacomo e chi più ne ha più ne metta.

Incominciata la messa, sempre suggestionati dai parenti e dalle mestieranti, quei poveri diavoli cominciano ad urlare e a vaneggiare; allora una pioggia d'acqua santa (chissà quanti ettolitri di acqua santa avevan preparato ieri i preti di Clauzetto?) I presenti intonano l'Ave Maria e le litanie, mentre e le donne e le ragazze tengono il fazzoletto o le medaglie in bocca perchè gli spiriti maligni usciti dagli altri non entrino nel loro corpo.

Arrivati all'elevazione (e tutti possono comprendere che in chiesa sono arrivati a tal punto; perchè il suono dell'armonium si sente benissimo per tutto il piazzale) i poveri dementi, ai quali le *mestieranti* non mancarono di avvertire che quello è il momento fatale, si danno a urlare e a dibattersi. Altra acqua santa, naturalmente, ma ora anche pugni e strapponi, con l'ordine allo spirito Giacomo o Tita di uscire.

Delle vere scene da medio evo, compiute impunemente davanti a un maresciallo dei carabinieri e a due militi, che con la loro impassibile inazione mostrano la debolezza e la colpevolezza di un governo pauroso.

Abbiamo voluto interrogare l'arciprete per sentire come esso giudica questi eccessi.

Naturalmente questi ci disse che egli biasimava tali superstizioni e che aveva proibita l'entrata delle vittime in chiesa; si diffuse poi a difendere l'autenticità della reliquia.

Ebbene noi domandiamo al molto reverendo, perchè allora non fece murare la finestrella dalla quale esce il fumo dell'incenso e davanti alla quale vengono posti gli spiritati da guarire. Ma sopratutto domandiamo perchè allora espose otto giorni fa la santa reliquia davanti alla *spiritata* di Vito d'Asio, moglie di Giovanni Foghini.

Forse perchè così veniva a percepire del denaro e questa è la base di tutta la commedia di Clauzetto.

Ieri l'arciprete scrisse ben 250 ricevute da lire 2 per messe, ottenendo così 500 lire d'entrata.

Quattro chierici per delle ore andarono sbattendo le cassette per l'elemosina ed è certo che qualche altro centinaio di franchi vennero così incassati. Oh! santa bottega.

(A domani altre considerazioni sugli spiritati di Clauzetto).

RIVISTA AGRARIA
Nitrato di soda e pozzo nero per la concimazione

(*L'agrofilo*) Questo sale *famoso*, la cui unica origine è nel Chilì, è divenuto caro così da far sorgere il dubbio che ci sia il tornaconto d' impiegarlo in agricoltura.

Il suo prezzo è salito a L. 30 e più al quintale. L'azoto così viene a costare, se non contiene più del 12 0[0, lire 2,50 al chilog. A tale prezzo, francamente, non può tornarne conto l'uso nella nostra cerealicoltura; imperocchè se l'aumento di reddito derivante dal nitrato (sale bianco detto dai contadini) fosse solo di quel tanto da pagare il concime o poco più, assolutamente non si può adoperare.

I prodotti agricoli sono aleatorii, e perciò tutte le spese che si incontrano per una produzione maggiore della ordinaria, devono compensare almeno due volte il dispendio fatto per ottenerla.

Amiamo credere che la scienza abbia, in un non lontano avvenire, a trovare sorgenti economiche del nitrato, così da essere sempre rimunerativo in agricoltura.

Comunque procedano le cose, un modo sempre economico, rimane quello della siderazione onde indurre nel suolo una quantità di azoto atmosferico.

Per le concimazioni azotate in copertura, abbiamo a buon prezzo il pozzo nero.

Lo dicemmo più volte, ma è buona cosa il ripeterlo: noi non teniamo ancora abbastanza da conto il letame affinchè quasi nulla si disperda dell'azoto che contiene. In oltre, non facciamo accuratamente raccolta, come lo si dovrebbe, delle dejezioni liquide degli animali e delle feci umane.

Ogni casa di agricoltori dovrebbe avere la vasca in bettone per le orine della stalla, e dei porcili, ed un cesso pure con vasca monolitica. Invece sono i più che credono economico e sufficiente la costruzione delle vasche in muro comune, spalmato internamente da una leggera stabilitura in cemento.

I cessi, poi, sono quasi tutti a fondo permeabile, per lo che la parte liquida se ne va perduta per infiltrazione in gran parte.

Con tale metodo, la raccolta delle orine e feci umane non si ottiene che in limitate proporzioni da utilizzare per le concimazioni in copertura, mentre costruendo, come abbiamo detto, le vasche in bettone, ogni famiglia avrebbe disponibile un quantitativo quasi sufficiente di cessino, per la concimazione primaverile del frumento.

Quanto poi ai risultati, adoperando pozzo nero o nitrato, sono identici; anzi, se non fosse per il maggior disturbo che cagiona il pozzo nero buono, è preferibile questo al nitrato, il quale non porta nel terreno che azoto, mentre il pozzo *nero contiene qualche po' di anidride fosforica*, sali di potassa ed altre sostanze utili.

Essendo regola costante, ed impreferibile di economia rurale, di produrre col minor possibile dispendio, o dirò meglio, di spendere senza esitanza tutto quello che ripromette un largo vantaggio, così s' impone la necessità di utilizzare le dejezioni liquide e solide nel miglior modo, evitando ogni disperdimento, ogni diminuzione di potere fertilizzante.

Non avarizia alcuna ci deve essere in agricoltura quando trattasi di spender utilmente, ma neppure si deve perdere briciola di quello che poco o punto ci costa, e vale ad accrescere le produzioni.

E fra i denari meglio spesi, per lo appunto, sono le vasche impermeabili come sono quelle in tutto bettone, con solidissima platea e chiuse bene da una volta in cemento essa pure in bettone.

L'opportunità di ripetere codeste cose deriva dal fatto che le vasche sono ancora poche e pochissime le buone.

Naturalismo italiano
ROBERTO ARDIGÒ
Sua conversione e sue opere

(continuazione vedi num. precedente)

Nessuna ragione più, dico, di due esseri, di due realtà, l'una infinita, eterna, senza causa, che crei l'altra finita temporanea, fenomenale. « Il tempo della filosofia del discontinuo nell'essere, delle intermittenze nella serie delle sue formazioni, delle creazioni successive di Cuvier, è passato. Kant, Lyell, Darwin l' hanno demolita dalle fondamenta e e hanno inaugurato l'era nuova della scienza. Il suo credo è ormai la evoluzione naturale, senza discontinuità, nelle formazioni organiche, nelle geologiche, nelle cosmiche ».

L'essere, la realtà è una sola; la *Natura*, che eternamente si fa, e *natura naturans*; per cui tutto è naturato, nulla creato; onde diventa inutile ogni questione di *principio* e di *fine*, di causa prima, di creazione nell'universo; il *principio* e la *fine*, la *causa prima*, *la creazione*, potendo essere dovunque, in ogni parte, ad ogni momento; come dovunque il centro, e la circonferenza in nessun sito. (V. Moleschott produzioni e discorsi Ed. Loescher 1880, vol. II, « Dell' Indole delle Fisiologie » pag. 8 N. S.).

E così del pari l'*ordine* esiste sempre nella natura, senza il bisogno d'*archetipi*, « Non un ordine imposto alla materia cieca, inerte, caotica, riluttante a riceverlo, da una forza che la invade dal di fuori, eccentrica della sterile concezione di un piano carico di formazione; ma un ordine uscente dalla stessa vita del tutto sempre attivo, sempre nuovo, fecondo di attitudini e di possibilità infinite, e pronto ad effettuarne una, sempre, per tutte le accidentalità, che vi insorgono continuamente, con vicenda infinitamente variata di successione. Da per tutto. Colla stessa legge, colla stessa facilità. Nel fugace pensiero di un uomo come nell' universo. Nel tenero germe di una foglia di quercia come di un sistema cosmico. Nel cristallo microscopico della neve, come nell' intero sistema solare ».

E siffatto ordine nel caso ci è offerto, in modo ancor più mirabile, nella formazione dello stesso pensiero dell' uomo,.... « tanto di quello d'oggi, come di tutti gli altri giorni, tanto nostro, che di tutti gli altri uomini vissuti prima di noi, indietro, fino al principio dell' umanità. Sicchè il pensiero, che oggi troviamo nell' umanità, è un pensiero che si è formato per la continuazione di accidentalità infinite, succedutesi e aggiunte a caso le une alle altre; per cui, a tutto diritto, si può chiamare esso, il pensiero complessivo di tutta l' umanità, una formazione accidentale, nè più, nè meno della formazione bizzarra di una nuvoletta, che in cielo porti un tratto, prima che sfumi, il vento e indori il sole.

E tuttavia quanto ordine nel pensiero medesimo! Infinitamente vario e mutabile nel suo atteggiamento, la medesima legge sempre lo governa, immancabilmente; la logica: come la vita gli organismi, come la gravitazione i corpi celesti. Mutevole ne' suoi contorni, infinitamente, come la superficie del mare nelle sue onde; gli elementi costitutivi, che una volta vi si sono formati, di una fissità che sorprende: come gli organi fondamentali dei vertebrati, già disegnati milioni di anni fa nei primi saggi già scomparsi delle loro specie, e integri e vivi ancora nelle specie attuali più progredite.

Cosa meravigliosa! Chi disegna oggi *una tettoia in ferro, per una stazione di* strada ferrata, non può esimersi di mettere a fondamento delle sue linee quelle forme elementari di architettura che, dai monumenti più antichi dell' Egitto, dell' India, della Grecia, appariscono inventati già migliaia di anni fa.

Nelle parole, che oggi si usano, rimangono intatte quelle radici, quei monosillabi, che accidentalmente balbettarono, impotenti ancora ad esprimere un suono articolato, come a concepire un pensiero astratto e distinto, i primi uomini. Plasmabile, infine, questo pensiero in forme infinitamente diverse, come apparisce guardandole nelle età, anzi nei diversi momenti di un uomo solo, negl'individui, nelle nazioni, nei gruppi etnografici; e e tuttavia persistenti, in un modo oltremodo sorprendente, i tipi subordinati del pensiero individuale e dell'etnografica, e in consonanza coll' unico generale caratteristico, sempre il medesimo per tutta la sua storia dell' umanità. »

Così con voli arditi e con non men

vasta sintesi, l'Ardigò cerca di comprendere o spiegare l'unità di quest'universò. E così l'ordine di esso è inerente alla genesi delle cose, e se noi potessimo d'un solo sguardo comprenderlo, le cause primarie corrisponderebbero agli scopi finali, la teleologia e la causalità sarebbero i due lati d'una sola medaglia.

Che se un ignoto, un indistinto, un assoluto rimarranno tuttavia sempre nell'universo, ciò sarà non già perchè questi siano gli attributi di un ente infinito, staccato dalla realtà fenomenica, ma perchè la realtà, essendo infinita, non potrà esaurirsi mai.

Inoltre, una volta dimostrato, come fece il nostro Autore, nella *Psicologia*, che la *sensazione* è il *vero*, null'altro che la *sensazione*, criterio primo ed ultimo d'ogni nostra conoscenza, e che la realtà quindi è tutta intiera contenuta nella coscienza, il *soprannaturale*, a doppia ragione, si disperde assolutamente e nella natura e nei fenomeni dello stesso pensiero. Infatti la dottrina delle cause finali finisce per diventare così un'illusione della mente umana, la quale proietta oltre l'universo dei concetti mentali, che l'uomo raccoglie dall'astrazione dell'universo: l'infinito quindi la continuità indistinta del finito, l'assoluto la faccia indistinta del relativo, l'idea l'astrazione della realtà. Non vi sono che sensazioni ed associazione di sensazioni nella psiche umana; non vi sono che finiti, con una infinita possibilità di nuovi finiti nell'universo.

La parte distinta della sensazione nella psiche, la parte distinta nell'universo, costituisce per l'uomo il mondo presente o reale; la parte indistinta, il mondo trascendente o ideale. Ma, in entrambi i casi, questa trascendenza è l'effetto di un'illusione ottica intellettuale per la quale noi proiettiamo la parte indistinta della sensazione e del finito oltre la sensazione ed il finito stesso, ed immaginiamo di avere per tal modo posto un infinito, un assoluto, Dio, l'anima.

(*Continua*) A. CARELLE

Fra gli italiani d'oltre confine

Per le corse al trotto a Gradisca

La direzione dell Società d'abbellimento di Gradisca ha diramato un invito a molti proprietari di cavalli e «sportsman» del Friuli, convocandoli ad una riunione che si terrà a Gradisca nella sala del Consiglio comunale il giorno 31 corr., alle ore 3 pom. Lo scopo di questa adunanza sarà di eleggere il comitato per le corse al trotto che si terranno nella corrente estate a Gradisca, e di elaborare il programma per queste riunioni sportive.

Disgrazia automobilistica a Trieste

Sabato, nei dintorni di Trieste, e precisamente tra Opcina e Cesiano, un automobile con 8 persone dell'ing. Grandi urtò contro un carro in modo così veemente che i passeggeri furono sbalzati dal veicolo e questo si fracassò.

Nell'automobile v'era tutta la famiglia dell'ing. Grandi, la bambinaia *Angela Bravin* d'anni 22, *da Udine*, un bambino di famiglia amica (unico rimasto illeso) e lo chauffeur. Uno dei figlioletti del Grandi morì; altri componenti erano gravemente feriti, anche la bambinaia friulana era in gravissimo stato. Furono prestate ai disgraziati sollecite cure.

L'incarico ufficiale a Giolitti

Roma 27. — Con odierno decreto reale l'on Giolitti è incaricato di comporre il nuovo ministero.

Per il momento i ministri sicuri sono: Giolitti, presidenza e interni — Tittoni, esteri — Gallo, giustizia — Gianturco, lavori — Majorana, tesoro — Mirabello, marina — Massimini, poste.

UN ACCORDO DELL'AUSTRIA CONTRARIO ALL'ITALIA

Roma 27. — L'*Agenzia Libera* annuncia la pubblicazione di un importantissimo documento diplomatico riguardante un accordo segreto che esisterebbe fra l'Austria ed un altro Stato e sarebbe contrario all'accordo Austro-Italiano e in danno al popolo albanese e all'impero Ottomano. Il documento sarà pubblicato dal *Courrier des Balkans*.

Parlamentarismo per ridere

Sabato alla Duma il governo russo fece le sue dichiarazioni intorno al programma di riforme della Duma, respingendole si può dire, in massa, non accordando nemmeno l'amnistia. Vari deputati si scagliarono contro il ministero e infine, fu approvato alla grande unanimità un ordine del giorno in cui chiedesi la dimissione immediata del ministero e la costituzione d'un nuovo scelto fra gli uomini di fiducia della Duma.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

26 maggio. **Gli spiritati di Clauzetto** — La setta slava di pinzoccheri fanatici è passata anche quest'anno per S. Daniele. Sempre la solita turba microcefala: donne isteriche o pellagrose, poveri cretini i cui cranii — portanti le stigmate della degenerazione — saranno forse un giorno oggetto di studio nel gabinetto di qualche antropologo.

Clauzetto, il solito mercato d'ignobili superstizioni, è la meta del pellegrinaggio spiritista. I poveri scemi procedono salmodiando; hanno tappe obbligatorie dove esiste qualche rinomato santuario, oppure... osteria. Portano seco un malconcio Cristo colla testa piegata, forse annoiato ed afflitto di essere in tale compagnia.

Hanno anche un misero gonfalone lacero, goffo come un balocco da fanciulli: è lo stesso straccio che mi ricordo di aver visto passare per le vie di Udine una ventina d'anni fa. E' la bandiera degli spiritati, l'ignobile stendardo della superstizione! Ed il Cristo viene introdotto nelle bettole, ove assiste al misero pasto di quelle turbe affamate. Oh, quel vino non ha il gusto di quello tracannato alle nozze di Canaan, quel cibo non ha il sapore dei manicaretti del ricco Epulone!

Venerdì sera arrivarono col tram a S. Daniele una ventina circa di pellegrini... gli aristocratici della mistica comitiva. Giunse poi a piedi, lacera, stanca, affaticata dal lungo viaggio, la plebe degli spirituali. Povera gente! Lo sguardo atono, inespressivo di quegli infelici pareva rivolto verso le nubi, la bocca era atteggiata alla preghiera, le dita snocciolavano il rosario, e dalle guancie scarne colava il sudore. Erano i fakiri del cattolicismo! I veri credenti, no. La superstizione è un fenomeno patologico, perchè rappresenta la degenerazione intellettuale, morale e fisica.

Sull'erta di Clauzetto le isteriche daranno in ismanie e convulsioni. Altre simuleranno i fenomeni epilettici, ossia gli assalti di quel mattacchione ch'è il demonio, aiutate dai soliti *compari*, veri farabutti di professione. Gli osti e gli esercenti (anche quelli del *botteghino* che non pagano la tassa d'esercizio) faranno buoni affari. Tutto giova al commercio; il patriottismo, la religione.... ed anche gli spiriti. Lunedì vedrete di nuovo passare per Udine gli slavi. Queste speranze... del panslavismo ritorneranno nei loro monti, nelle loro tane, ammalati e poveri più di prima. Rifaranno il viaggio.... fino a guarigione completa. Non tutti però: molti di essi lascieranno fra poco tempo la pelle all'ospitale.... ed il cranio al psichiatra. Ahimè, come profana oggi la scienza il cranio dei santi!

Appunto polemico. — Visto e considerato che il cittadino Z sa giudicare a colpo d'occhio lo stato di salute d'un medico, la nuova condotta medica — per consenso unanime della popolazione — sarà affidata al corrispondente del *Paese*.

Palmanova

27 maggio. **Fiori d'arancio.** — Ieri l'assessore sig. Amedeo Ronzoni unì nel dolce nodo d'Imene l'egregio sig. De Pauli Sante di Udine colla signorina Ione Morteani di qui. Numerosissimi i doni offerti agli sposi. Il padrino consegnò loro la tradizionale penna d'oro. Ai felicissimi sposi i più cordiali auguri.

I nostri impiegati. — Ieri in una sala del nostro municipio si riunirono gli impiegati comunali del nostro mandamento. Numerosissimi gli intervenuti. Fra le molte deliberazioni prese si notano le seguenti: Venne approvato il Regolamento dopo lievissime modificazioni. A membri della sezione vennero nominati i signori Vianelli Antonio, Facini Domenico, Bortolotti dott. Stefano, Poli Marco, Perini Bice, Stel Luigi, Sommaggio Luigi, Bertossi Ermenegildo.

Pel Consiglio direttivo provinciale vennero eletti a rappresentanti i sigg. Vianelli Antonio, Poli Marco, Bortolotti dott. Stefano e Sommaggio Luigi. Venne deliberato un voto di plauso alla Giunta municipale di Palmanova per la deliberazione presa di concedere agli impiegati comunali il riposo festivo.

Cose del fisco. — L'agente delle imposte sig. A. Larice è partito per la nuova residenza di Gemona. Siamo dispiacenti di perder in lui un ottimo amico e maestro di briscola ma come impiegato del fisco gli auguriamo di star lontano le mille miglia da noi. Difatti nel breve tempo che resse la nostra Agenzia si dimostrò fiscalissimo.

In teatro — Molta gente accorse al nostro Politeama nelle passate sere per godere gli spettacoli dati dalla compagnia di operette Bovi Campeggi.

Gli artisti in complesso furono applauditi sebbene fra essi si trovasse qualche cosa che starebbe bene in un museo di antichità.

Maniago

27 maggio. **Campagna bacologica.** — I bachi hanno superato felicemente la I. e II. muta e procedono bene. La foglia di gelso è abbondante e rigogliosa malgrado il tempo piovoso ed incostante. Presentemente non posso informarvi del del prezzo della foglia poichè sino ad ora non si fece nessuna vendita.

Arba. Gli allevamenti hanno superato generalmente il primo e secondo stadio. La foglia di gelso poco bella causa il mal tempo.

Vivaro. L'allevamento dei bachi procede abbastanza regolarmente, però difetta la foglia causa la grandinata che devastò quasi totalmente i gelsi.

Fanna e *Cavasso Nuovo.* I bacolini che hanno di già superato la prima età promettono bene. La foglia non abbondante o poco rigogliosa causa le stravaganze del tempo.

In generale si può dire che l'andamento della nostra campagna bacologica è buono e fino ad ora promette un bello ed abbondante raccolto.

Incerti del Ciclismo. — Il giovane Silvio Buiatti agente del negozio coloniali E. Cellini, ritornava ieri in bicicletta da Udine dove s'era recato per passare qualche giorno in famiglia.

Giunto presso la riva così detta delle *Zuccole* che mette sul torrente Colvera, poco lungi da Maniago, inciampò in un grosso sasso che si trovava nel bel mezzo della via e caddè bocconi sul duro terreno riportando una forte ammaccatura al ginocchio sinistro.

Arrivato, come potè, a Maniago fu premurosamente accolto dalla famiglia del sig. E. Cellini, che volle mandare subito pel medico. Non si sa il perchè il Buiatti si rifiutasse risolutamente di farsi visitare dai nostri bravi medici, preferendo, malgrado i buoni consigli del sig. Cellini, che lo consigliava a rimanere per alcuni giorni in riposo a Maniago, di partire con la corriera delle 2 pom. alla volta di casa sua.

Vogliamo sperare che la ferita non sia grave, come almeno la si voleva simulare.

Pollicoltura — Alcuni dei soliti eroi delle tenebre la notte scorsa entrarono audacemente nel cortile annesso alla casa del Sig. Umberto Plateo, scavalcando un muro alto qualche metro, ed indisturbati rubarono ben sedici assortiti e grassocci polli che si trovavano rinchiusi in un pollaio. Si vede che i ladri sono anche amanti della pollicoltura!...

Mostra bovina. — Ieri alle ore 16 ebbe luogo l'annunciata adunanza per discutere ed approvare il seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un presidente; 2. Approvazione del programma e regolamento della mostra; 3. Nomina della Giuria e di una commissione per la scelta degli animali.

Intervenuti i sigg. Nicolò co. d'Attimis, Mazzoli d.r Carlo Taic, Tami d.r Tomaso, Marino Dobrowoly, Sindaco di Cavasso, Sindaco di Arba e Sindaco di Vivaro, Zecchin Giocondo, Maddalena d.r Giacinto, co. Osvaldo di Maniago, Vallan Giov., e la Banca di Maniago.

Aderenti i sigg. Girolami ing. Antonio, Sindaco di Fanna, Comizio agrario di Spilimbergo.

I. A presidente fu nominato C. d'Attimis Dott. Nicolò.

II. Fu discusso ed approvato il programma e il regolamento della mostra.

III. A far parte della Giuria furono nominati i sigg. dott. G. B. Casellato reggente la cattedra ambulante di Spilimbergo-Maniago, Dott. Prof. G. Batta Romano, dott. Vittorio Visintini, dottor Giacomo Perusini, Disnan Giovanni, Luchino Luchini, dott. Giacomo Canciani, Galvani Ernesto, dott. Federico Lorenzon.

Venne pure nominata una commissione per la scelta, nelle stalle, degli animali che verranno proposti.

A formare tale commissione furono nominati i signori seguenti: dott. Mazoli Taic, dott. Tomaso Tami, Marino Dobrowoly. A questa commissione s'aggregheranno i sindaci dei rispettivi Comuni.

Tolmezzo

27 maggio. **Per la ferrovia carnica.** — La Vèneta sta inviando le misurazioni ed i calcoli per il progetto definitivo della ferrovia che deve congiungere Villa Santina e Tolmezzo alla Pontebbana. Anzi sono qui giunti ingegneri ed hanno provveduto al loro alloggio. Ciò fa sperare che i lavori non tarderanno e che la nera mole presto fischierà fra queste Alpi, portando un'eco rigeneratrice.

Cronaca mesta. — Con sensazione angosciosa abbiamo appreso l'improvviso malore che colse quest'oggi l'egregio avv. cav. Edoardo Quaglia; ai parenti porgiamo il conforto della speranza di una sollecita guarigione, ed al distinto cittadino gli auguri più sinceri.

Cividale

27 maggio. **Il cav. Rubini a Roma.** — Venerdì scorso, chiamato telegraficamente, è partito per Roma il cav. Domenico Rubini, per assistere alle sedute della Commissione consultiva per la fillossera.

Conferenza didattica. — Domenica tre giugno pross. alle 9.30 il r. ispettore scolastico prof. Rigotti terrà ai maestri e alle maestre del Mandamento una conferenza didattica sui nuovi programmi scolastici.

Saggio infantile al Giardino. — Domenica 3 giugno nei locali del Giardino infantile nelle ore del mattino avrà luogo il saggio annuale.

Tosse canina. — Si è manifestata su larga scala la tosse canina nei bimbi.

Concerto musicale. — Questa sera se il tempo lo permetterà suonerà la banda municipale in piazza del Duomo.

Il progetto di ampliamento di via Dante. — Ieri il *Forumiulii* ha pubblicato la pianta dei lavori progettati dal perito Miani, assessore municipale, per l'allargamento di via Dante. Il progetto è oramai entrato nella convinzione di tutti, e speriamo che quanto prima il Consiglio com. deliberi in proposito.

Sappiamo che venne già stabilita l'affittanza di parte dei locali del palazzo ex Clarecini al Governo, per il collocamento degli Uffici postali e telegrafici.

Collegio Gabelli — Ieri si trovavano qui in tenuta di marcia gli allievi del Collegio militarizzato A. Gabelli.

Remanzacco

27 maggio. **Tiro alla Quaglia.** — Domenica 3 giugno avranno luogo le seguenti gare di tiro alla quaglia:

Ore 10 ant. «Tiro di campionato provinciale pel 1906», Iscrizione L. 6 — 3 quaglie a m. 20, 3 a m. 22, gara a m. 24. I.o premio: grande medaglia d'oro e diploma, II.o grande medaglia argento dorato e diploma, III.o grande medaglia argento e diploma, IV.o medaglia argento e idem., V.o idem.

Ore 13. «Tiro Remanzacco», Iscrizione L. 10 — permessa una seconda iscrizione a L. 5 essendo mancata la prima. 5 quaglie a m. 18, gara a m. 22. I.o premio: L. 100, medaglia d'oro e diploma, II.o L. 50 e idem., III.o medaglia d'oro e diploma, IV.o medaglia argenta e diploma, V.o idem., VI.o idem., VII.o idem., VIII.o medaglia bronzo e diploma, IX.o idem., X.o idem.

Poules libere con trattenuta del 30 0[0. Quaglie a L. 1. Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

S. Maria la Longa

27 maggio. **Carità cristiana** — L'altro giorno durante le funzioni religiose il parroco don Valentino Grinovero perchè due ragazze non avevano legato il fazzoletto sotto il mento, come a lui piaceva somministrò loro una buona dose di schiaffi.

Una delle ragazze sporse querela e presto vedremo il nostro *caritatevole* don Valentino comparire nelle aule giudiziarie.

Per la condotta chirurgica mandamentale — Su questa iniziativa, sorta a Palmanova, il nostro comune si è espresso favorevolmente ed ha approvato per parte sua il contributo annuo di l. 199.20, aderendo che la nomina del chirurgo sia deferita al Municipio di Palmanova.

Ragogna

27 maggio **Grave caduta.** — Oggi verso le 16 il bambino Alfredo Bortoluzzi di Mattia d'anni 5 stava giocando sul poggiolo della sua abitazione in Borgo Ragogna, quando perdette l'equilibrio e caddo nella corte sottostante, riportando delle gravi contusioni alla testa.

Alla sorella che corse a chiamare il medico venne permesso straordinariamente di passare il ponte di Pinzano, dimostrando così quanta utilità questo ponte recherà anche agli abitanti di questa frazione, che altrimenti devrebbero correre fino a S. Daniele.

Pordenone

27 maggio. **Il prestito comunale** — Ieri sera il Consiglio comunale approvò fra altro il prestito di 300,000 lire per dare subito principio ai lavori da vario tempo reclamati.

S. Vito al Tagliam.

27 maggio. **Il forno operaio** — Con grande affluenza di compratori si è aperto stamane in via Castello il forno operaio. Venne notata la qualità del pane migliore del sòlito e l'inferiorità del prezzo (36 cent. il pane bianco e 27 il misto).

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati.

UDINE

27 maggio 1839. — Muore a Udine Luigi Pavona canonico dal 1798, uomo cortese e gioviale e che giudicava le cose umane con scetticismo bonario. ricordatissimo (*cui sà cemud che je!*)

S. Pietro al Natisone

23 maggio 1867. — Il consiglio comunale di S. Pietro delibera chiamarsi S. Pietro al Natisone in luogo di S. Pietro degli Slavi, come si chiamava prima.

Consiglio comunale

All'ordine del giorno della seduta consigliare indetta per il 30 corr. mese alle ore 14 vengono aggiunti d'urgenza i seguenti argomenti:

1 *bis.* Comunicazione delle dimissioni del sig. avv. Emilio Driussi dalla carica di Consigliere Comunale.

2 *bis.* Conferma in II lettura della deliberazione consigliare 9 maggio corrente anno n. 3573 relativa ad aumento di lampade nella pubblica illuminazione.

6 *bis.* Provvedimenti per i concorsi ai posti di insegnamento vacati nelle scuole elementari del Comune.

A domani

un importante articolo sulla polemica tra *Paese* e *Lavoratore*.

Per la ferrovia carnica

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 corr., trovasi menzionato il r. decreto 206, che approva la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione a vapore e a sezione normale dalla Stazione per la Carnia a Villasantina. I lavori verranno presto iniziati.

Il nuovo treno accelerato

Il treno misto che ora giunge qui da Venezia circa alle 24, col 1 giugno diverrà accelerato. Partirà da Venezia alle 19 e arriverà a Udine alle 22.50.

Affreschi scoperti nella Sala dell'Aiace

Sulla parete della Sala dell'Aiace, dietro la statua del Luccardi, in alto, si erano cominciati i preparativi per l'apposizione della lapide che ricorderà il Congresso della «Dante Alighieri», tenutosi in Udine nel settembre 1903, in occasione dell'esposizione.

Sabato mattina mentre gli operai dell'impresa Tonini erano intenti a battere l'intonaco si resero visibili dei dipinti a fresco rappresentanti figure, decorazioni e stemmi che dovrebbero appartenere ai Luogotenenti veneti Basadonna, Giustiniani, Cappello ed altri.

Probabilmente tutt'all'ingiro della sala dovrebbersi trovare di tali affreschi, che furono coperti d'intonaco subito dopo la venuta del generale francese Bernadotto, seguita il 27 maggio 1797.

Fallimento Pedote

Su ricorso esibito dal curatore della ditta ved. di Pasquale Pedote, di Udine, diretto ad ottenere che sia esteso il fallimento ad Antonio e Giuseppe Pedote, ed essendo questi morti, ai loro eredi, il Tribunale decreta l'estensione del fallimento ai fratelli Antonio e Giuseppe o loro eredi, con esclusione però per la vedova d'Aprile e figli Pasquale e Matteo; riconferma il giudice delegato Cano Serra Giuseppe e il curatore provvisorio Giuseppe avv. Doretti.

La lapide commemorativa

del Congresso della «Dante Alighieri» sarà posta a sinistra dell'Ajace (guardando la statua, semprechè sotto l'intonaco non si trovino nuovi affreschi. Si spera che la cerimonia potrà aver luogo medesimamente domenica prossima festa dello Statuto.

Per ricordare il plebiscito del 1866

Nella sala dell'Aiace, come diciamo più sopra, a sinistra della statua si porrà la lapide per la D. A.; a destra verrà posta un'altra lapide che ricorderà ai posteri lo storico e memorabile plebiscito dell'ottobre 1866 che ricongiungeva per sempre Udine e la provincia all'Italia.

Bollettino militare

Pino Alessandro, tenente 79 fanteria, in esperimento di servizio di stato maggiore presso il comando del corpo, è comandato per lo stesso servizio presso la divisione militare di Piacenza, dove si presenterà il 3 giugno p. v.

Nobile Simione, tenente di fanteria di complemento, distretto di Udine, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali per ragione di età, e viene iscritto per sua domanda nella milizia territoriale, distretto di Cagliari.

Gravina Gaetano, sottotenente di complemento di fanteria, distretto di Catania, è ammesso agli esami orali per la nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e si presenterà il 4 giugno al distretto di Udine. Loschi Giuseppe, tenente di riserva di fanteria, distretto di Udine, accettate le dimissioni del grado.

L'improvviso e grave malore dell'ingegnere capo municipale

Nel pomeriggio di sabato verso le 18 l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico municipale, sig. Antonio Regini, mentre stava attraversando la sala dell'Ajace, si sentì venir meno, e sarebbe caduto a terra se l'usciere municipale Volutini, accorso prontamente alla sua chiamata, non l'avesse sostenuto. Chiamato per telefono giunse subito il dott. Marzuttini, che fece trasportare l'ammalato alla propria abitazione mediante vettura. Si recarono a visitare il povero ingegnere anche i medici dott. Pitotti e dott. Pennato che constatarono che l'ingegnere era stato colto da grave paralisi al lato sinistro, e gli fecero tutte le cure indicate dal caso.

Ieri mattina l'ing. Regini potè parlare ma con voce molto debole. Oggi il suo stato è stazionario, ma sempre gravissimo.

La dolorosa notizia dell'improvviso malore dell'ingegnere Regini, fu sentita con vero rammarico dalla cittadinanza, poichè l'egregio uomo è da tutti benvoluto per la sua bontà e per la gentilezza dei suoi modi. Facciamo ardenti voti affinchè egli possa superare la pericolosa crisi.

L'ing. Regini è vedovo, ha un figlio di 23 anni, infermo da oltre 10 anni, e una figlia maestra.

Un nuovo notaio. — Il dott. Someda venne nominato notaio a Codroipo.

Associazione Magistrale Friulana

Ieri alle 10 nella propria sede sul piazzale del Castello, si riunì la nuova direzione sociale.

Si passò subito alla discussione dell'ordine del giorno:

1. Mezzi pratici per la formazione di un capitale sociale. L'importante argomento venne ampiamente svolto; si deliberò di aumentare il numero dei soci facendo un appello a tutti gli insegnanti elementari della provincia, che non sono ancora iscritti all'associazione, e di indire delle conferenze pubbliche a pagamento, su argomento di vario genere, a beneficio sociale.

2. Acquisto del gonfalone sociale. Vennero espressi vari pareri in proposito, e si accentuò l'idea che il gonfalone abbia da essere modesto. Non fu però presa alcuna definitiva deliberazione, rimandandosi l'oggetto ad altra seduta.

3. Domanda delle maestre supplenti del Comune di Udine. Le maestre supplenti del Comune di Udine si sono rivolte alla direzione della S. M. F. affinchè essa appoggi la loro domanda, presentata alla Giunta municipale, per un aumento del loro irrisorio e meschino stipendio che è di L. 30 (trenta) al mese!!! Venne stabilito di appoggiare calorosamente la domanda presso la Giunta comunale di Udine.

4. Facilitazioni per la visita all'Esposizione di Milano. Si deliberò di rivolgersi all'Unione magistrale nazionale per ottenere delle tessere d'ingresso all'Esposizione a prezzo ridotto. Gl'insegnanti elementari godono già il diritto al ribasso ferroviario.

5. Monte pensioni. Venne approvato di trasmettere all'U. M. N. l'ordine del giorno votato dal Congresso magistrale tenutosi a Cividale.

Prima di chiudere la seduta il presidente lesse l'appello che verrà mandato a tutti gli insegnanti elementari che non sono ancora soci.

Erano presenti: Il presidente maestro Rioppi di Cividale, il V. P. m. Omet, il segretario m. Dorigo, ed i direttori maestri Fattorello, Martinuzzi e Vitali. Domenica prossima la direzione si riunirà di nuovo.

Doni offerti per la Pesca di Beneficenza

(Il.° Elenco)

Ronier Olga, 6 bottiglie Ramandolo — Cav. dott. Carlo Marzuttini 5 biglietti della lotteria di Milano — On. Solimbergo, una alzata artistica — Cogliati Enrico e C. Empoli 12 fiaschetti Valle d'oro — Galvani Andrea, 6 bugie di metallo, 6 vasi vetro decorati, 6 vasi per fiori, 1 lume completo — Malagnini Giacomo, 20 scatole sardine — Colonnello comm. Enrico Maranesi, 1 anfora artistica di metallo — Comm. Raffaello Orso r. prefetto, 1 tavolino artistico in metallo — Antonio Volpe, 1 poltrona — Alfonsina Bellezza Levi L. 5 — Melania Bearzi Angeli, 12 bicchieri e 1 caraffa cristallo — Angiola Maria del Torso Marcotti, 3 bottiglie marsala — Con. Lucia Caratti, 1 portacenere, 1 flaconcino profumi, 1 vasetto per fiori, 1 portasigaretto, 1 bomboniera, 1 scatola biscotti e n. 18 bottiglie tascabili di acquavite — Maria Braida Cernazai L. 10 — On. lo D'Aronco Raimondo tazza e portatazza di cristallo di Rocca — Nobile Famiglia co. Daniele Asquini 2 maialini — N. N. n.o 45 oggetti in sorte — d.r Oscar Luzzatto 1 oca viva — Famiglia Luzzatto 6 bottiglie di Nocellino, 2 vasi conserva di frutta, 4 bottiglie acqua di tutto cedro, 2 scatole biscottini e 2 torte. *continua.*

Società generale op. di M. S. e I.

Sabato a sera tenne seduta la Direzione della Società. Si discussero affari di ordinaria amministrazione, e si parlò di alcuni oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio sociale, del quale però non venne ancora fissato il giorno della convocazione.

Vecchi che cadono

Il vigile Monaro accompagnò ieri all'ospedale la settantenne Giulia Bossat, ricoverata nella Casa di Ricovero, la quale transitando per via Bartolini, sdrucciolò e cadde ferendosi alla regione parietale, fortunatamente abbastanza leggermente.

***

Pure camminando per via, cadde ieri Giovanni Gremese d'anni 64 fratturandosi il femore destro. Venne condotto all'ospedale ove il medico di posto lo dichiarò guaribile in 50 giorni.

Il grande torneo di Milano

Ieri alle 14 s'è iniziato a Milano il grande torneo schermistico internazionale, al quale si sono iscritti 76 dilettanti e 64 maestri. Della giuria per i maestri fa parte anche il nostro concittadino cav. Luigi Barbasetti, maestro di scherma a Vienna.

La gara per la Coppa d'oro — Il premio di Udine

La targa che il Comune di Udine aveva destinata in premio alla automobile vincitrice nel circuito italiano di resistenza, che sarebbe passata per Udine, venne guadagnato da *Lancia I* (Fiat) che guadagnò pure la Coppa d'oro e le L. 25,000.

Al congresso di beneficenza

che ieri si è inaugurato a *Milano* l'ospitale civile di Udine è rappresentato oltrechè dall'avvocato dott. Urbano Capsoni, consigliere d'amministrazione di quell'opera pia, dall'ingegnere Enrico Cudugnello, consigliere della Cassa di Risparmio.

I nostri ginnasti a Milano

Con piacere pubblichiamo il seguente telegramma che ci viene comunicato a proposito della partecipazione della squadra della nostra Società di ginnastica e scherma al concorso internazionale di Milano.

« Soddisfatti annunciamo che la squadra riportò secondo premio corona quercia. *Santi, Dal Dan* ».

Il premio riportato è tale da rendere orgogliosa la società e da far onore alla città, tanto più in quanto trattasi di giovani operai, che, nuovi alla ginnastica seppero, con la buona volontà loro e con lo zelo indefesso del m. Santi in breve tempo ottenere sì lusinghiero risultato.

Bollettino Giudiziario

Carlotto, uditore a *Tarcento*, è destinato in temporanea missione al I., di Verona.

Bollettino meteorologico

28 maggio ore 8. Term. + 19.3. Minima all'aperto nella notte + 13.6. Barometro 754. Stato atmosferico: misto. Pressione: stazionaria.

Ieri: misto. Temper. massima + 26, minima + 16.6, media + 20.92.

Mercato odierno

Foglia (senza bacchetta) cent. 22, 20, 24, 26, 25, 23, 19, 21 al chilog. L. 10, 6 al quint. con bacchetta.

Frutta. Ciliegie (al quintale) L. 35, 26, 30, 45.

Legumi. Piselli (al quint.) L. 22, 25.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(*Ades*) Molta gente assistette alle serate di proiezioni cinematografiche dato sabato e domenica. Piacquero soprattutto: «Dramma in mare» «Al bagno» «La gallina dalle uova d'oro» «Le burle del birichino» «Dov'è l'arrotino». Tutte le proiezioni sono belle, nitide e mancanti di quel tremolio che si verifica in quasi tutti i cinematografi, solo, per la perfezione, si domanda per certe proiezioni non tanta velocità, poichè alcune volte si vedono le persone, che dovrebbero camminare o fare movimenti usuali, correre o gestire rapidamente.

Questa sera lo spettacolo si comporrà di 15 numeri tra i quali notiamo: *Dal Socialismo al Nichilismo - Re Alfonso - Il vescovo ed il forzato - Inconvenienti di un viaggio in città.*

AVVISO

Il sottoscritto avverte che il giorno 31 corr. ore 10 ant. nella casa del fallito Antonio Passalonti di Udine, in via di Mezzo, continuerà l'asta degli oggetti mobili, rimasti invenduti, al miglior offerente, ed a prezzo inferiore a quello di stima.

Avv. Gius. Doretti
curatore

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 20 al 26 maggio 1906

NASCITE

Nati vivi maschi 11 femmine 10
» morti » — » —
Esposti » — » —
Totale N. 21

MATRIMONI

Antonio Tonino guardia campestre con Giulia Zilli casalinga — Gioachino Vida sellaio con Clelia Romano lavandaia — Achille Lanfrit barbiere con Maria De Clara casalinga — Cirillo Benedetti agente di commercio con Cerere Micheluccini civile — Tancredi Feruglio falegname con Ida Cargnelutti operaia di cotonificio.

MORTI

Italia Quargnolo di Augusto di mesi 3 — Giuseppe Micholutti fu Angelo d'anni 46 operaio di ferriera — Antonio Colaganti fu Giacomo d'anni 56 agricoltore — Maria Massa di Domenico d'anni 5 e mesi 6 — Maria Ferrari-Valentini fu Francesco d'anni 58 agiata — Dante Cantario di Luigi d'anni 17 studente — Angelo Fumolo di Luigi d'anni 1 e mesi 4 — Fabio Lotlolo di Angelo di gni. 8 — Maria Cimenti-Iotlila fu Giacomo d'anni 23 contadina — Giuseppe Toncatto fu Gio Batta d'anni 43 macchinista — Umberto Ronco di Giuseppe d'anni 12 scolaro — Emilio Verzelli di mesi 2 e gni. 26 — Guerrino Bertolini di Ermenegildo d'anni 1 e mesi 6 — Maria Buduligh-De Vit fu Mattia d'anni 66 casalinga — Pietro Collo fu Valentino d'anni 50 fruttivendolo — Gio Batta Tion di Gio Batta di mesi 4 — Pietro Quorin d'anni 2 — Luigi Piccoli fu Luigi d'anni 46 maestro elementare.

Totale N. 18

dei quali 8 a domicilio.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

26 Maggio 1906

VENEZIA	68	87	33	36	82
BARI	30	44	75	68	69
FIRENZE	64	15	62	47	76
MILANO	7	88	17	73	22
NAPOLI	74	87	58	59	44
PALERMO	36	90	75	71	77
ROMA	39	85	31	62	25
TORINO	58	71	10	34	56

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 26 Maggio 1906

Rendita 5 %	105	64
» 3 1/2 % (netto)	104	20
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1318	60
Ferrovie Meridionali	802	60
» Mediterranee	469	—
Società Veneta	96	25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	358	—
» Mediterraneo 4 %	499	25
» Italiane 3 %	360	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	60
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	505	25
» » » » 5 %	518	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	519	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	88
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	70
Austria (corone)	104	64
Pietroburgo (rubli)	264	63
Rumania (lei)	98	73
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	61

G. APOLLONIO, *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere i più vivi ringraziamenti al distinto dottor signor Antonio Caverzerani, medico chirurgo dell'ospitale, che con le sue infaticabili cure e con tutti i mezzi che Gli suggerì la scienza potè ridonare la salute all'amata sua consorte Emilia Molinari.

Udine 28 Maggio 1906

Giacomo De Campo

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.46, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14.36, 19.36.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all' « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

UN PROGRESSO PER LA SCIENZA MEDIANTE I MEDICINALI CASILE

N. CASILE
Riviera di Chiaia 235
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali**, *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione lire 3.00 — Il **Roob depurativo Casile** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenema, sterilità, neurastenia*, ecc. Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2,50.

La **Iniezione Casile** guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta)* ecc. Un flaccon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2,50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'inventore Strada Riviera di Chiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso le Farmacie di GIACOMO COMESSATTI, di PLINIO ZULIANI ed altre.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al sig. **N. Casile** *Riviera di Chiaia N. 235* Napoli, (Laborat. Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza

Avviso. — Se qualche rivenditore volesse darvi altro prodotto per non tenere egli i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore, che lui vi farà la spedizione a giro di posta.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.**

FOSFMYBINA

Il sovrano rimedio dell'Impotenza e della Sterilità

a base di Yohimbina, Glicerofosfato di Calce, Ferro, Soda, Potassa, Magnesia, Manganese, Chinina, Stricnina e Cocaina. — Annulla tutti i rimedii maggiormente in uso ed è l'unico che, mentre riesce a vincere le più ostinate Impotenze e la Sterilità, risulta un Potente Ricostituente e Sovrano Ristoratore della Salute.

GUARISCE l'Impotenza prodotta da Neurastenia, Debolezza generale, Abusi sessuali, Spermatorrea, Onanismo, Esaurimento nervoso, Difetti di Erezione e di Ejaculazione, Anafrodisia, Astenia, Psicostenia gastrica, Diabete, Polisarcia, Malattie renali, Intossicazioni, Tabe; la Sterilità, la Frigidità sessuale delle donne, ecc. — *Flacone L. 8 - Per posta L. 8.80 - 3 flaconi L. 24 franco* — **Richiedere Memoria che s'invia gratis.**

Deposito Generale: Dott. LUIGI CARUSI, Napoli — 20, Forino a Pontenuovo, 20 — Napoli

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

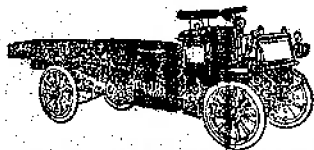
USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

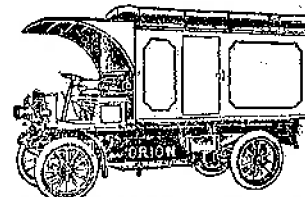
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

SOCIETA' ITALO SVIZZERA = BOLOGNA

CARRI DA TRASPORTO e Omnibus Automobili

MARCA "ORION,, i più perfetti, i più sicuri, i più economici

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA PRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. GIROLAMO PAGLIANO — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori in palazzo del loro residenza — FIRENZE - in Via Pandolfi - FIRENZE.

30 PILLOLE FALCONE

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composte in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE

ALESSANDRIA — Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — **Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.**

Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio,, di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI